

LA SCUOLA RISPONDE

73 PAGINA
LA RIVISTA
DI FEDERCOMIN
GIUGNO
2002

D I D A T T I C A

L'INTRODUZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE ENTRA CON FORZA NELL'UNIVERSO SCOLASTICO ITALIANO

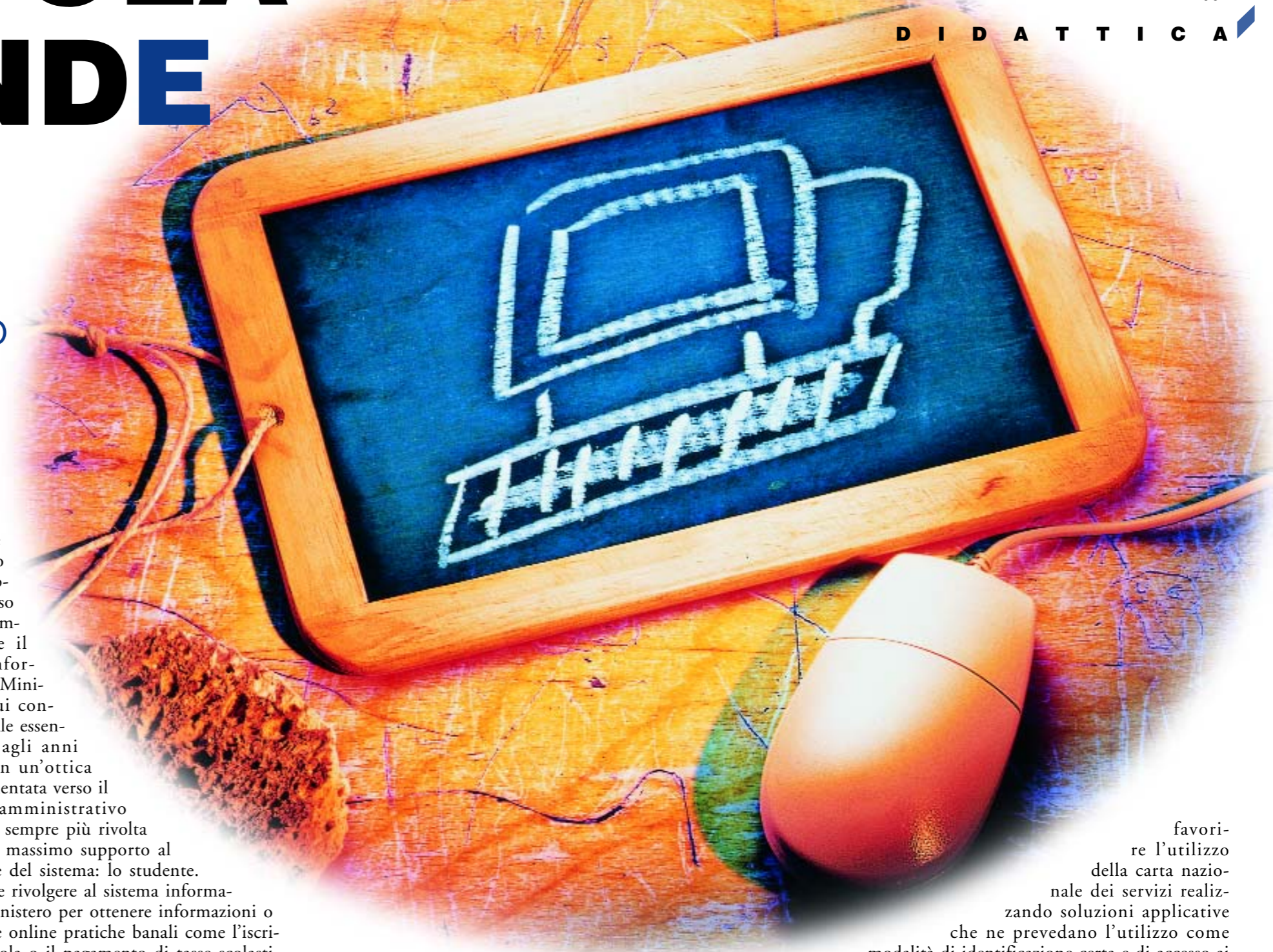
di **Alessandro MUSUMECI**

Come indicato dal Ministro Moratti in più occasioni, l'Italia deve scontare un pesante ritardo nell'innovazione del suo sistema formativo rispetto agli altri Paesi europei; assistiamo infatti da una parte a un costo dell'istruzione più alto rispetto ad altri paesi dell'Unione Europea, dall'altra ad una scarsa efficacia di tale sistema, in termini di ricaduta culturale sul Paese. Si tratta di un problema strutturale nella risoluzione del quale l'innovazione può dare un contributo sostanziale come abilitatore di un processo di comunicazione a tutti i livelli all'interno del sistema formativo. Occorre avvicinare sempre più il mondo dell'istruzione e dell'università agli utilizzatori di tale universo, gli studenti, riducendo le barriere fisiche e aumentando la diffusione delle conoscenze tramite le nuove tecnologie.

Abbiamo costituito una commissione congiunta di esperti del MIUR e del Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie con l'obiettivo di identificare una serie di interventi a breve-medio termine in grado di innovare concretamente il sistema formativo nei tempi indicati dal Presidente del Consiglio.

Il primo obiettivo consiste nel fornire al cittadino un'accesso online ai principali servizi che lo riguardano, offerti dal mondo dell'istruzione e

dell'università. Per conseguire questo obiettivo abbiamo deciso di rifare completamente il sistema informativo del Ministero, la cui concezione risale essenzialmente agli anni Settanta, in un'ottica non più orientata verso il supporto amministrativo interno ma sempre più rivolta a fornire il massimo supporto al vero cliente del sistema: lo studente. Esso si deve rivolgere al sistema informativo del Ministero per ottenere informazioni o per sbrigare online pratiche banali come l'iscrizione a scuola o il pagamento di tasse scolastiche o universitarie. Lo stesso sistema, realizzato ovviamente in ambiente aperto, supporterà nuove funzioni decisionali e di interscambio di informazioni con altre amministrazioni, italiane ed europee e consentirà una concreta autono-



mia delle scuole. Per la realizzazione di tale sistema è già in corso un'apposita gara europea ad evidenza pubblica, che sarà aggiudicata entro l'anno.

Un secondo obiettivo consiste nel diffondere e

favorire l'utilizzo della carta nazionale dei servizi realizzando soluzioni applicative che ne prevedano l'utilizzo come modalità di identificazione certa e di accesso ai servizi. Sono già disponibili e pubblicate sul sito www.cartaidentita.it le specifiche di accesso a tale dispositivo. La stessa carta d'identità elettronica, e qui siamo al terzo obiettivo che ci siamo dati, consentirà di autenticare e di dare

validità giuridica alle transazioni elettroniche. Il MIUR a questo proposito ha già iniziato la sperimentazione della nuova procedura di mandato informatico. Nel mondo dell'università, infine, è operativa già da tempo la procedura di voto elettronico, realizzata in collaborazione con il CINECA, che consente ad ogni docente di esprimere le proprie preferenze in occasione dei rinnovi dei consigli accademici o delle commissioni di esame.

Per quanto riguarda il quarto obiettivo del piano del Ministero abbiamo aderito da tempo al piano di e-procurement sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; al 30 aprile 2002 hanno effettuato acquisti in rete 58 università (il 75% delle università italiane), 928 scuole di ogni ordine e grado, oltre a tutti gli uffici centrali del MIUR. Siamo intenzionati a proseguire in questa politica di acquisti centralizzati tramite apposite convenzioni. Per quanto riguarda il quinto obiettivo del piano di e-government del MIUR, distribuiremo entro la fine del 2003 l'e-mail personalizzata nome.cognome@istruzione.it a tutti i dipendenti del MIUR, creando in questo modo la più grande



comunità virtuale italiana di dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Crediamo che questo pur semplice obiettivo, reso complesso dalla numerosità dell'utenza (contiamo di distribuire a regime circa 800.000 e-mail personali), contribuisca in modo notevole a fare della nostra scuola una comunità aperta al dialogo con il mondo esterno, con le famiglie e con gli studenti.

Il sesto obiettivo è strettamente legato all'utilizzo della firma digitale: entro il 2003 emetteremo e scambieremo con la Ragioneria generale dello Stato tutti i mandati informatici autenticati tramite firma digitale.

Trasformeremo inoltre in evidenze informatiche, autenticate tramite la firma digitale tutti

STIAMO PROCEDENDO CON IL PIANO DI CABLAGGIO DELLE SCUOLE

gli atti di impegno, i titoli di spesa e le estinzioni degli stessi (parliamo di 560.000 documenti trasmessi attualmente in forma cartacea o su nastro magnetico alla Banca d'Italia), diminuendo in modo notevole i tempi di chiusura del ciclo contabile, risparmiando cinque giorni di valuta per ogni mandato informatico. Solo tale dato permetterà di risparmiare a regime circa 4.000.000 di euro in interessi passivi, senza contare la diminuzione degli errori e dei ricicli di correzione grazie ai controlli automatici.

Il Documento di programmazione economica e finanziaria Dpef 2002-2006, approvato il 16 luglio 2001, evidenzia fra gli interventi prioritari la crescita della cultura informatica tra studenti e insegnanti nelle scuole. Per questo motivo abbiamo recentemente attivato un piano di formazione a livello nazionale, coerente con il settimo obiettivo del piano di e-government, per:

- un percorso di base rivolto ai docenti con scarsa o nessuna competenza nell'uso delle tecnologie informatiche, che coinvolgerà circa 160.000 docenti che conseguiranno la Patente Europea del Computer (ECDL);
- un cammino formativo teso a costituire una figura di docente "consulente" esperto nelle metodologie e nelle risorse didattiche offerte dall'Information Technology, che coinvolgerà 13.500 docenti;
- una serie di corsi per costruire le competenze necessarie ad una figura di "responsabile" delle infrastrutture tecnologiche della scuola o di reti di scuole collegate fra loro, che riguarderà circa 4.500 docenti.

In aggiunta a questo impegnativo piano di for-

mazione contiamo di potenziare a breve il sistema per la formazione a distanza del MIUR denominato TRAMPI (www.trampi.istruzione.it) formando entro il 2002:

- 60.000 unità di personale di segreteria scolastica su tematiche legate all'utilizzo delle procedure informatiche per i procedimenti amministrativi;

UNA COMUNITÀ APERTA AL DIALOGO CON IL MONDO ESTERNO

- 60.000 docenti neoassunti che utilizzeranno tale sistema per l'aggiornamento professionale. L'ambiente di formazione a distanza del TRAMPI è coerente con l'obiettivo 8 del piano di e-government.

Abbiamo già iniziato da tempo la sperimentazione di procedure di protocollo informatico in diversi uffici del MIUR, per conseguire il nono obiettivo del piano di e-government; stiamo iniziando la diffusione, in tutta l'Amministrazione, centrale e periferica (Direzioni regionali e Centri di servizi amministrativi) del protocollo informatico. Tale utilizzo coinvolgerà 10 Di-

rezioni generali, 100 Centri di servizi amministrativi e 18 Direzioni regionali, aumentando l'efficienza degli uffici interni, la circolarità delle informazioni, il reperimento e la velocità di trasmissione dei documenti. Per quanto riguarda l'ultimo obiettivo del piano di e-government contiamo di realizzare un'apposito sottosistema informativo per il controllo della qualità del servizio reso alle scuole, valutando in questo modo la customer satisfaction del cliente finale. Per migliorare concretamente la comunicazione all'interno del complesso sistema scolastico stiamo procedendo con il piano di cablaggio delle scuole, verificando nel contempo alcune tecnologie innovative:

- la possibilità di utilizzare reti "wireless" con lo standard IEEE 802.11 per connettere personal computer in edifici scolastici con particolari vincoli di tipo architettonico;
- l'opportunità, in corso di verifica con Enel.it, di utilizzare la rete elettrica esistente in qualunque edificio scolastico non solo per consentire la creazione di una rete locale di personal computer, ma anche per l'accesso alla rete esterna.



Al tempo stesso abbiamo riprogettato il nuovo portale unificato www.istruzione.it per consentire un accesso omogeneo a tutte le risorse documentali e informative del mondo dell'istruzione, dell'università e della ricerca, disponibili in ambiente Internet. Tale portale è stato inaugurato al Forum della Pubblica Amministrazione 2002.

Per rilanciare infine una politica di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica, abbiamo ritenuto opportuno realizzare un apposito sistema informativo, accessibile sia a livello nazionale che a livello locale, per catalogare e censire il vastissimo patrimonio immobiliare scolastico italiano. È stata bandita pertanto un'apposita gara che renderà disponibile entro il prossimo anno una completa anagrafe delle caratteristiche, dello stato e della disponibilità degli edifici scolastici nazionali.

Il sistema informativo del MIUR si propone pertanto non solo come gestore dell'innovazione tecnologica nell'ambito del vastissimo mondo dell'istruzione, dell'università e della ricerca italiana, ma anche come fornitore di servizi nei confronti degli altri soggetti coinvolti e interessati al patrimonio informativo dell'istruzione.

Alessandro MUSUMECI, Consigliere per le politiche di innovazione tecnologica del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

